

Italian text of the Global agreement between ICEM and Eni

ACCORDO SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI A LIVELLO TRANSNAZIONALE E SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA

Il giorno 29 novembre 2002 in Roma, tra

Eni SpA

e

FILCEA-Cgil, FEMCA-Cisl, UILCEM-Uil, ICEM

Si è convenuto quanto segue:

1. Premessa

La crescente internazionalizzazione del Gruppo Eni richiede lo sviluppo di una visione transnazionale da parte dei soggetti coinvolti in tale processo.

A livello europeo, le Parti hanno già consolidato – con il Comitato Aziendale Europeo – una positiva prassi di informazione e consultazione. A livello extraeuropeo, l'espansione dell'Eni pone in maniera più sensibile il tema della responsabilità sociale nell'agire dell'impresa.

Con il Protocollo di Relazioni industriali firmato a Roma il 22 giugno 2001, Eni, Filcea, Femca e Uilcem hanno espresso la volontà di uniformare lo sviluppo delle attività del Gruppo a principi etici fondamentali, basati sul rispetto dei diritti umani e dei diritti sociali contemplati nelle Convenzioni internazionali. A tal fine, le Parti, nel rispetto dell'impegno sottoscritto di ricercare adeguate modalità di informazione e di consultazione periodica sulla presenza ed espansione dell'Eni nel mondo, e di sviluppare un dialogo sugli effetti sociali ed economici di tali operazioni, hanno convenuto di procedere alla stipula del presente accordo.

2. Principi

Le parti firmatarie condividono l'importanza di sostenere un modello di crescita aziendale che coniughi la creazione di valore e l'innovazione con l'attenzione ai diritti umani, ad adeguati standard di lavoro e di sicurezza, alla qualità della vita e allo sviluppo ecocompatibile. Esse dichiarano, a tal fine, il loro impegno ad adoperarsi nella valorizzazione di quelle pratiche lavorative in grado di promuovere il progresso economico e sociale.

Con il presente accordo l'Eni intende confermare il proprio impegno nel rispetto dei diritti umani e sociali fondamentali in tutte le attività del Gruppo ed istituire nuove forme di scambio di informazioni su tematiche di pertinenza delle relazioni industriali a livello mondiale, allo scopo di migliorare e promuovere buone pratiche di lavoro.

L'Eni e le sue società riconoscono i principi guida della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" delle Nazioni Unite e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e dichiarano di voler agire fattivamente per la loro applicazione nell'ambito delle attività svolte.

In particolare sottolineano:

- il diritto di associazione e di negoziazione (Convenzioni ILO n. 87 e 98). Tutti i lavoratori hanno diritto di aderire ad organizzazioni sindacali di loro scelta e di godere dei diritti sindacali fondamentali;
- il divieto del lavoro forzato (Convenzioni ILO 29 e 105). E' proibito il lavoro forzato, in schiavitù o fornito da reclusi;
- il divieto di lavoro minorile (Convenzione 138 e 182). E' proibito il lavoro dei bambini, con particolare attenzione alle forme più gravose, e va tutelato il loro diritto al pieno compimento della formazione, anche scolastica;
- la non discriminazione nell'occupazione (Convenzioni 100 e 111). I lavoratori non possono essere discriminati in relazione alla propria razza, sesso, credo religioso, opinione politica o origine sociale. Devono essere applicati la parità di trattamento retributivo per uomini e donne a fronte di lavori di pari valore e l'applicazione dei principi di pari opportunità;
- la non discriminazione dei rappresentanti dei lavoratori (Convenzione 135). I rappresentanti dei lavoratori non debbono subire alcuna discriminazione in relazione alla loro attività di rappresentanza;
- la costante ricerca di miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso la diffusione dei positivi risultati già realizzati all'interno del Gruppo.

L'Eni ribadisce il proprio impegno a valorizzare ed applicare i suoi principi:

- Etica degli affari

tutte le attività Eni, ovunque nel mondo, devono essere svolte in un quadro di onestà, integrità e osservanza delle leggi.

- Rispetto degli stakeholders

L'Eni intende rispettare tutti gli stakeholders (dipendenti, shareholders, clienti, fornitori, comunità, partner commerciali e finanziari, istituzioni, organizzazioni civiche, associazioni di categoria, rappresentanze sindacali...) con cui interagisce nello svolgimento delle proprie attività di business, nella convinzione che essi rappresentino un asset importante della Compagnia.

- Tutela dei lavoratori e pari opportunità

L'Eni rispetta i canoni del diritto del lavoro universalmente accettati e i "core labour standards" contemplati nelle Convenzioni fondamentali dell'ILO; pertanto, garantisce la libertà di associazione sindacale e il diritto di contrattazione collettiva, ripudia ogni forma di lavoro forzato, di lavoro minorile e ogni forma di discriminazione.

L'Eni, inoltre, assicura a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e un trattamento equo basato su criteri di merito.

- Valorizzazione delle capacità professionali

L'Eni riconosce e promuove lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente e il lavoro di squadra in modo che l'energia e la creatività di singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

- Rispetto delle diversità

L'Eni ispira i suoi comportamenti imprenditoriali al rispetto delle culture, religioni, tradizioni, diversità etniche e delle comunità in cui opera ed è impegnata a preservare le identità biologiche, ambientali, socioculturali ed economiche.

- Rispetto dei diritti umani

L'Eni si impegna ovunque, nell'ambito della propria sfera di competenza, a sostenere e rispettare i principi della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" delle Nazioni Unite.

- Cooperazione

È impegno dell'Eni contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui il Gruppo è presente.

- Tutela della salute e della sicurezza

L'Eni assicura standard sempre più elevati di salute e di sicurezza a favore dei dipendenti e delle comunità, in tutte le aree del mondo dove il Gruppo opera.

- Difesa dell'ambiente

L'Eni intende prestare la massima attenzione verso l'ambiente e l'ecosistema interessati dalle proprie operazioni di business e si ispira agli obiettivi indicati dalle Convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile cui l'Italia aderisce.

3. Modalità attuative

3.1. Monitoraggio e interventi

Al fine di assicurare l'applicazione dei principi e delle Convenzioni sopramenzionate, l'Eni si impegna a porre in essere un'adeguata azione di monitoraggio, attraverso propri strumenti di verifica. Nel corso dell'incontro annuale, di cui al punto 3.5. potranno essere concordate opportune modalità di coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali locali e –ove esse non fossero costituite- di rappresentanti designati dalle Organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo.

Quando si abbia notizia di situazioni difformi o di violazioni rispetto a quanto stabilito, le Parti procederanno tempestivamente ad una reciproca comunicazione. L'Eni, accertati i fatti, interverrà per rimuovere le eventuali situazioni anomale e ne informerà le Organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda le attività affidate a terzi, l'Eni ricercherà, nell'ambito dei rapporti contrattuali esistenti, opportune formulazioni a garanzia di eventuali violazioni.

3.2. Interventi positivi

Le Parti potranno concordare la realizzazione di programmi di intervento positivo mirati all'affermazione dei diritti umani e sociali fondamentali e alle buone pratiche di lavoro; tali programmi potranno consistere in attività di informazione, formazione, ricerca.

3.3. Informazione

Eni e le organizzazioni sindacali firmatarie si impegnano a diffondere il presente accordo, pubblicizzandone l'esistenza e i contenuti.

3.4. Relazioni industriali

Nel quadro dei principi sopra richiamati, le Parti riconoscono l'importanza di sviluppare ai vari livelli relazioni industriali che tengano conto dei diversi contesti socioeconomici in cui il Gruppo opera.

Conseguentemente l'Eni e le società del Gruppo si impegnano, per quanto di loro competenza, a instaurare un rapporto costruttivo con le Organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori, costituite su base democratica e riconosciute dagli organismi sindacali internazionali.

3.5. Incontro annuale

Nel mese di maggio di ciascun anno – allo scopo di favorire un sistema di informazione, di consultazione e di dialogo con le Organizzazioni sindacali firmatarie – si darà luogo ad un incontro tra i rappresentanti delle Segreterie Nazionali di FILCEA, FEMCA, UILCEM e della Segreteria Generale ICEM e l'Eni, in rappresentanza delle funzioni coinvolte sulle materie di pertinenza.

Nel corso di tale incontro verrà presentata una informazione complessiva su:

- temi di natura economico-finanziaria riguardanti l'evoluzione di Eni a livello mondiale;
- andamento e prospettive delle principali attività operative, con focalizzazione sulle più significative aree territoriali e relativi dati occupazionali;
- evoluzione delle Relazioni industriali del Gruppo nei diversi Paesi ed aree ove esso opera, con evidenziazione delle eventuali situazioni di criticità, anche in relazione a quanto convenuto al punto 3.1.;
- la realizzazione da parte di Eni di azioni e programmi di Corporate Social Responsibility, nonché in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

4. Disposizioni finali

4.1. Prassi delle R.I. aziendali

L'accordo non sostituisce e non ostacola le prassi locali, le Parti riconoscono il principio secondo il quale i problemi emergenti tra lavoratori e impresa devono venir risolti al livello più prossimo al posto di lavoro.

4.2. Organizzazione

L'Eni si impegna a sostenere, nei limiti della normalità, i costi per l'organizzazione degli incontri annui previsti al punto 3.5.

4.3. Diffusione dell'informazione

Allo scopo di diffondere e valorizzare i contenuti dell'accordo potranno essere utilizzati gli strumenti di comunicazione esistenti, comprese le reti informatiche.

4.4. Durata dell'accordo

Il presente accordo si considera valido per due anni, al termine dei quali sarà oggetto di revisione e/o di conferma per un analogo periodo di tempo. Le parti potranno concordare anticipatamente modifiche o integrazioni del suo contenuto.

4.5. Gestione

La gestione del presente accordo compete alle Segreterie generali di FILCEA, FEMCA, UILCEM e al Segretario Generale dell'ICEM e alla Direzione del Personale dell'Eni.

Eni SpA
Renato Roffi

Filcea-Cgil
Attilio Arseni

Femca-Cisl
Sergio Gigli

Uilcem-Uil
Romano Bellissima

ICEM
Fred Higgs